

Contrattazione Territoriale sui bilanci preventivi dei comuni per il 2008

La fase di confronto, fra le OO.SS. confederali e dei Pensionati di CGIL CISL UIL e i comuni, sui bilanci preventivi del 2008, si è ormai conclusa, per cui siamo in condizione di fare un primo bilancio di merito sulle scelte operate.

Un confronto proficuo in linea generale, anche se non sono mancate frizioni e difficoltà, avendo trovato in alcune amministrazioni orientamenti, non condivisibili e non in linea con quanto stabilito dal protocollo di intesa, siglato a livello regionale, fra ANCI e CGIL CISL UIL e una sottovalutazione del ruolo e dell'importanza che riveste la concertazione, che ha permesso, comunque, di superare le stesse difficoltà e di giungere a orientamenti condivisi, rispetto all'obiettivo di salvaguardare i servizi sociali e tutelare le fasce sociali più deboli.

La fase di confronto con i comuni, come di norma, si è aperta con il comune di **Pistoia**, portando alla firma di un protocollo di intenti e di positivi impegni, peraltro tutti da verificare.

Protocollo siglato il 18 Dicembre u.s. a cui ha fatto seguito l'accordo del 27 Dicembre, con il comune di **Chiesina Uzzanese** e nei mesi di Febbraio e Marzo con la maggior parte dei comuni presenti nella provincia di Pistoia.

I temi sui quali ci siamo confrontati hanno riguardato, sia la spesa assistenziale e i servizi sociali, sia la politiche occupazionali e le misure previste sulle tariffe e i vari tributi, pur avendo presente le misure previste dalla legge Finanziaria 2008 per le ricadute, sia di carattere positivo che di quelle negative, che queste hanno avuto sugli Enti locali e sui cittadini.

Per questo la linea di tendenza delle OO.SS., condivisa in linea di massima dalle amministrazioni comunali, è stata quella di tendere, in questa fase di difficoltà economiche che coinvolge le famiglie, a contenere la pressione fiscale e tributaria e a salvaguardare i ceti meno abbienti, rafforzando l'introduzione dell'ISEE per le fasce di esenzione o di riduzione delle tariffe locali, insieme alla lotta al precariato, che ha riguardato e riguarda molti Enti locali.

Abbiamo registrato una tendenza ad aumentare, in alcune realtà (**Agliana, Cutigliano, Larciano, Montale, Quarrata**), la tariffa dei rifiuti solidi urbani oltre all'adeguamento all'inflazione, tendenza che è stata contrastata, portando alla fine ad aumenti inferiori a quelli previsti da alcuni comuni, anche se, è opportuno ricordare che questi aumenti hanno impatto minore sui redditi delle famiglie rispetto a eventuali aumenti dell'addizionale IRPEF o delle aliquote ICI sulla prima casa, che per la stragrande maggioranza dei comuni sono rimasti fermi al 2007.

Sulle addizionali IRPEF l'aumento ha riguardato il Comune di **San Marcello P.se.**, anche se in misura minima (+ 0,07%) e il Comune di **Serravalle** che è passato dallo 0,20% allo 0,40%, che rimane comunque la più bassa della provincia.

In linea di massima, l'orientamento comune che è prevalso è stato quello di lasciare inalterate la pressione tributaria dei comuni sui cittadini, confermando le misure e le tariffe del 2007, nonostante che pesi sui bilanci comunali la tendenza alla continua riduzione dei trasferimenti delle risorse da parte dello Stato agli Enti locali, accentuata dal 2001, ma che prosegue, seppur in misura più lieve anche negli ultimi anni.

C'è comunque un dato, positivo, che ha riguardato diversi comuni, ed è quello che insieme alla conferma delle tariffe e della tutela dei soggetti più disagiati si è registrato un'azione positiva di stabilizzazione del lavoro precario, insieme al contenimento della spesa per il funzionamento della macchina comunale.

L'impegno profuso, dal sindacato Confederale e dal Sindacato Pensionati (presente in tutti i tavoli di confronto), ha portato risultati importanti in molte realtà (vd. quadro di sintesi sotto riportato), oltre al fatto, che grazie appunto, all'azione del sindacato, si è ormai consolidato il valore della concertazione e del

confronto, visto che questo ha riguardato, seppur con risultati diversi la maggioranza dei comuni, fatta eccezione per il comune di **Abetone**, il quale nonostante le richieste di incontro avanzate e i solleciti, ad oggi non c'è stata nessuna occasione per confrontarsi sulle scelte operate nei bilancio preventivo.

La situazione che si registra in questo momento, è la seguente:

- Comuni che dando validità alla concertazione sono state sensibili alle istanze e alle richieste del sindacato, per cui oltre a non aumentare la pressione fiscale e tributaria sull'IRPEF e sull'ICI, hanno inserito forme di tutela per i redditi più bassi con l'introduzione, alcuni per la prima volta di fasce di esonero e/o di riduzione con lo strumento dell'ISEE, sull'ICI o sulla TARSU (**Cutigliano e Larciano e Pescia**), altri che pur avendo già queste fasce le hanno, comunque aumentate (**Montale, Pescia, San Marcello, Massa Cozzale, Pieve a Nievole e Piteglio**)
- Un solo comune (**Buggiano**) pur avendo una fascia di esenzione pari a quella che si trova nelle maggior parte dei comuni che l'avevano già prevista (€10.000, ha accolto la richiesta del sindacato di riduzione dell'addizionale IRPEF fissata lo corso anno, per la fascia di reddito ISEE che va da € 10.000 a €15.000 portandola l'aliquota dallo 0,50% allo 0,30%.
- Comuni dove c'è stato il confronto e previsto una serie di impegni, che però occorre verificare, nel corso dell'anno se l'impegni presi si tramutano, poi, in fatti concreti (**Pistoia, Serravalle P.se, Sambuca,**)
- Comuni, dove il confronto è stato solo di facciata, ma dove, nei fatti, si sono registrate posizioni di totale e inaccettabile chiusura, come a **Quarrata**.

Comunque, il quadro sintetico e conclusivo del confronto per ogni singolo comune, è il seguente:

Comune di Pistoia – L'amministrazione comunale, condividendo le preoccupazioni espresse dal sindacato della situazione economica e finanziaria delle famiglie e della comunità in genere, ha preso impegno per agire come soggetto collettore dei dati su tariffe e imposte che gravano sui cittadini dell'Area Pistoiese, finalizzato alla messa in atto di un apposita commissione paritetica a cui attribuire compiti di analisi e di proposta.

Relativamente alle tariffe non si è previsto alcun aumento, con l'impegno di attuare una revisione, concordata, sull'applicazione dell'ISEE relativamente al pagamento dei servizi comunali.

Comune di Abetone – Nonostante la richiesta di incontro, e le sollecitazioni fatte, non abbiamo avuto alcuna convocazione e non siamo in grado di conoscere, anche per il 2008, l'orientamento del comune e gli eventuali provvedimenti previsti nel bilancio preventivo 2008.

Comune di Agliana – Le vicende legate alla chiusura del termovalorizzatore hanno pesato nelle scelte del bilancio preventivo per questo è stato previsto un aumento della TIA del 4,3% , con un importo minore rispetto al primo orientamento del comune che pensava ad un aumento del 18%.

Previste 2/3 assunzioni nel corso dell'anno di cui un Assistente sociale; un incremento di € 60.000 per la spesa sociale e di questa la destinazione di €25.000 per contributi alle famiglie per l'assistenza domiciliare. Ulteriori investimenti sono previsti per le scuole e i servizi educativi per la prima infanzia.

Non saranno aumentati l'addizionale IRPEF e l'ICI , con l'impegno di verificare, entro la fine dell'anno al possibilità di inserire soglie di esenzione e/o di riduzione sull'addizionale, con lo strumento dell'ISEE. E' stata accolta la richiesta del sindacato per una maggiore riparametrazione dell'ISEE sui servizi scolastici.

Comune di Buggiano – Insieme alla decisione di non aumentare la pressione fiscale e tributaria, il comune ha introdotto una misura, particolarmente apprezzata dal sindacato, di confermare la soglia di esenzione totale per l'addizionale a €10.000 e l'aliquota dallo 0,50% e ridurre questa aliquota, dallo 0,50% allo 0,30% per i redditi fra €10.000 e €15.000.

E' previsto un incremento della qualità dei servizi e un impegno per portare all'attenzione della Conferenza dei sindaci e della Società della salute la problematica delle assistenti sociali e delle educatrici.

Comune di Chiesina Uzzanese – Nessuna aumento di tasse e tariffe comunali, rispetto al 2007 e mantenimento dello stesso livello di esenzione o di compartecipazione alla spesa con riferimento ai redditi ISEE.

Impegno a rincontrarsi a Giugno per verificare la possibilità di prevedere una soglia di esenzione totale per l'addizionale IRPEF.

Comune di Cutigliano – Il comune ha garantito l'attuale livello di spesa sociale e stabilito di non apportare alcun aumento ai tributi e alle tariffe previste nel 2007. Ha però accolto la richiesta del sindacato di introdurre alcune agevolazioni per le fasce sociali più deboli, sia sull'addizionale IRPEF, che sulla Tarsu (per tale tributo l'aumento previsto è del 10%), pertanto con riferimento ai due tributi:

- Viene introdotta una soglia di esenzione totale per l'addizionale IRPEF sui redditi fino a 10.000 euro;
- Per la TARSU è stato previsto l'introduzione di una soglia di riduzione, pari al 30% per i redditi ISEE fino a 7.000 euro:

Comune di Lamporecchio – Il comune, con notevole ritardo e dopo numerosi solleciti, ha convocato il 9 Aprile u.s. l'incontro con le Organizzazioni Sindacali, nel quale ha comunicato la conferma della riduzione dell'aliquota ICI dal 6 per mille al 5,5 per mille, con detrazione di 250 euro per famiglie con portatori di handicap.

Restano inalterate , sia l'addizionale IRPEF che la tariffa TIA, anche se per questa è previsto, per il 2008, un Fondo di €10.000 per la riduzione della tariffa agli ultrasessantacinquenni, legata al reddito ISEE.

E' previsto inoltre l'aumento delle spese sociali e il contributo affitti. Il sindaco ha preso impegno a riconvocare un'incontro entro e al fine dell'anno per inserire una soglia di esenzione totale per l'addizionale IRPEF.

Comune di Larciano – Nessun aumento previsto per l'addizionale IRPEF che resta allo 0,50% con l'inserimento, per la prima volta, di una fascia di esenzione totale fino a € 9.000, con un impegno ad aumentare questa fascia dal prossimo anno.

Conferma dell'aliquota al 5 per mille dell'ICI e dell'ulteriore detrazione comunale per tutti, di 25,82 (totale 129,11) e di 154,94 (totale 258,23) per le famiglie con portatori di handicap con invalidità superiore al 75%.

Previsto un' aumento della TIA del 5%, mentre restano invariate tutte le altre tariffe e le soglie di esenzione, mentre per i servizi a domanda individuale vengono rimodulati gli scaglioni al fine di rendere più equa la compartecipazione dei cittadini.

Comune di Marliana – In questo caso siamo stati in presenza di un'amministrazione rinnovata a seguito delle elezioni amministrative del 2007, per cui l'incontro effettuato a Ottobre 2007 è servito per illustrare le linee guida del bilancio preventivo nel quale non sono previsti aumenti, rispetto sulle tariffe di pertinenza comunale del 2007 e un aumento del fondo affitti. Vengono elevate alcune soglie di esenzione per i servizi a domanda individuale.

Comune di Massa Cozzile – Sono riconfermate per l'anno 2008: La detrazione ICI sulla prima casa di € 154,00 e l'esenzione totale per redditi ISEE fino a €8.500; L'addizionale IRPEF allo 0,50%.

Viene aumentata la soglia ISEE per le agevolazioni TIA da € 7.000 a € 8.000 per l'esenzione totale; da € 8.550 a €9.550 per la riduzione al 50% e da 10.000 a €11.000 per la riduzione del 25%. Inserita la riduzione del 50% per famiglie con portatori di handicap.

Incrementato il Fondo affitti e per i servizi a domanda individuale l'aumento è previsto dell' 1,8%.

Comune di Monsummano – L'addizionale IRPEF resta invariata allo 0,50% con la disponibilità del comune alla verifica tesa a introdurre una fascia di esenzione per i redditi più bassi dal prossimo anno. Resta invariata l'aliquota ICI ed è previsto un aumento per i servizi a domanda individuale (asilo, mensa, trasporto, ecc...), per questi servizi è stata introdotta una soglia di esenzione per redditi ISEE fino a € 4.000 e la riduzione di 50% per redditi ISEE fino a €6.000 (nel 2007 era di €5.000).

E' previsto un aumento del 6% per la TIA, con l'impegno per cercare di diversificare il peso fra famiglie e aziende.

Resta invariato il contributo affitti del 2007 per le famiglie in difficoltà.

Il Comune ha previsto, per la prima volta, le fasce di esenzione con l'ISEE per i servizi scolastici, allineandosi di fatto a quanto già previsto nella maggioranza dei comuni della ns. provincia.

Comune di Montale – Nel bilancio comunale non si prevedono aumenti, rispetto al 2007, sulle tariffe e/o modifiche sui servizi sociali mentre per il settore educativo si prevede l'apertura di un nuovo centro educativo, oltre all'azione svolta per la stabilizzazione del personale assunto con contratto a tempo determinato.

Il comune ha accolto la proposta del sindacato per la garanzia della copertura finanziaria per il sostegno agli affitti, impegnandosi, nello stesso tempo, ad alzare il livello di esenzione sull'addizionale IRPEF dagli attuali € 9.000 a €10.000, ed ad ampliare l'esenzione totale per le agevolazioni TIA alle fasce ISEE fino a €6.700 e da €6.7600 a €6.900per l'85% del livello di esonero.

Montecatini – Nei due incontri avuti con l' amministrazione comunale, il comune ha comunicato che prevede di lasciare inalterati i costi delle tariffe, fissate nel 2007, ricordando che comunque è questo l'unico comune della provincia che ha l'addizionale allo 0,8%.

Al momento non ha ancora dato riposta rispetto alla richiesta del sindacato di inserire fasce di esenzione e/o di riduzioni sui vari tributi o tariffe.

E' previsto un nuovo incontro, fra le parti per il 18 Aprile p.v.

Pieve a Nievole – Nessun aumento delle tariffe, salvo per la TARSU che viene aumentata dell'1,7% e inserite alcune fasce di esenzione per redditi ISEE fino a € 2.643,00; la riduzione dell'80% per redditi ISEE fino a 4.228 e del 60% fino a redditi ISEE fino a 6.432.

E' stata elevata la soglia di esenzione totale da € 9.000 a € 10.000 e L'aliquota ICI per la prima casa scende dal 6 al 5,5, per mille. Dal 2009 l'aliquota ICI scende al 4 per mille per l'istallazione di impianti a fonte rinnovabile.

Comune di Ponte Buggianese – Dopo un primo incontro nel quale il sindaco aveva presentato gli orientamenti del comune per il bilancio, con probabili aumenti per l'addizionale e per l'ICI, sui quali c'era la netta contrarietà del sindacato, il confronto è stato portato avanti con il commissario, insediato dopo lo scioglimento del consiglio comunale.

Non sono previsti aumenti sulle tariffe e tributi e previste agevolazioni, differenziate per reddito ISEE a partire dall'esenzione per €5.300 fino al 75% di riduzione per ISEE fino a €7.500.

Ridefinite tutte le tariffe e le agevolazione per servizi a domanda individuale.

Stanziati €40.00 per il Fondo affitti

Comune di Piteglio – Nel bilancio si prevedono una serie di interventi tesi a dare risposte alle problematiche sentite dai cittadini, come il supporto agli anziani per le carenze dei servizi postali, la sistemazione degli ambulatori, il miglioramento dei servizi cimiteriali e interventi sulla viabilità delle varie frazioni.

Non sono previsti aumenti, rispetto al 2007 delle tariffe ed ei tributi, ne sull'ICI, né per l'addizionale IRPEF che resta ferma al 0,50% con una soglia di esenzione di €10.000. Per il 2008 i redditi ISEE che vanno da € 10.000 a € 11.000 avranno diritto, su domanda, al rimborso di uguale entità all'addizionale dovuta come contributo sociale.

Comune di Pescia – Il confronto ha avuto esiti, positivi per la disponibilità dimostrata ad accogliere alcune richieste sindacali, in particolar modo sull' addizionale IRPEF, che resta confermata allo 0,50% , con l'aumento, da €10.500 a €11.000 della soglia di esenzione totale, e sui servizi a domanda individuale per i quali l'adeguamento è riferito al tasso di inflazione ISTAT, con l'innalzamento della fascia di esenzione per i redditi ISEE fino a €4.500.

Mentre per l'aliquota ICI, per al prima casa, rimane ferma al 0,48 per mille; la TARSU viene aumentata del 3,5% con il conseguente innalzamento della soglia di esenzione a €4.500.

C'è anche in questa realtà l'impegno a riportare nella Conferenza dei Sindaci e della Società della salute, la problematica della stabilizzazione delle assistenti sociali e delle educatrici.

Comune di Quarrata – Il questa realtà il, confronto si è reso vano per decisioni già prese, che nella sostanza fanno crescere la tassazione locale, oltre ché per la indisponibilità riscontrata ad accogliere, seppur minimante le proposte del sindacato.

Il comune ha deciso un aumento sostanziale dell' addizionale IRPEF, che passa dallo 0,50% del 2007 allo 0,70% del 2008 con nessuna fascia di esenzione per i redditi più bassi.

Quest'aumento, non indifferente per i redditi dei lavoratori dipendenti e dei pensionati, ha oscurato alcune misure, pur positive ma di minor impatto sui cittadini, che riguardano la conferma del contributo a sostegno degli affitti, la rimodulazione delle fasce ISEE per i servizi scolastici e lo stanziamento di un fondo di €45.000 per la TIA.

Comune di San Marcello – Intesa con il sindacato, per cui nel prendere atto dell'aumento, seppur limitato, dello 0,47% dell'addizionale IRPEF che passa dallo 0,53% allo 0,60%, ha mantenuto una soglia di esenzione totale pari €11.00 euro, incrementando le fasce di esenzione o di riduzione per l'ICI e la TARSU:

- I.C.I. – E' previsto l'aumento della fascia di reddito ISEE da € 7.000 a € 8.000 per il diritto all'ulteriore detrazione comunale di €56,71 (totale €160,00), confermando l'aliquota del 5 per mille per la prima casa e su quella data in locazione e/o concessi in uso gratuito a genitori/figli oppure fratelli e sorelle, contratto regolarmente registrato;

- Aumento della TARSU del tasso di inflazione ISTAT di dicembre 2007 e riduzione del 50% per i redditi ISEE fino a €7.000. Stessa riduzione del 50% per gli esercizi di vicinato che nelle frazioni svolgono servizi multipli e di particolare interesse per la collettività.

Incremento nel bilancio, della spesa sociale di €100.000.

Comune di Sambuca – Nessun aumento dell'addizionale, già fissata allo 0,50% e garanzia sul mantenimento dei servizi sociali.

Il sindaco ha preso impegno per verificare tecnicamente la possibilità di introdurre, già dal corrente anno, una fascia di esenzione sull'addizionale IRPEF. Impegno che comunque è stato confermato per il 2009.

Comune di Serravalle P.se – Il comune che lo scorso anno aveva deciso di lasciare inalterata l'aliquota dell'addizionale IRPEF allo 0,2%, ha deciso di aumentare l'addizionale IRPEF allo 0,4% (che comunque resta la più bassa fra quelle esistenti in provincia). Quest'aumento, non condiviso dal sindacato ha comportato la mancata firma del verbale di incontro.

Il sindaco ha preso comunque impegno di riaprire un tavolo di confronto , nel corrente anno, per proporre per il prossimo anno soluzioni tese ad accogliere le proposte sindacali sulle misure di tutela per redditi più bassi.

Comune di Uzzano - Il comune pur manifestando difficoltà per la finanza locale a seguito dell'obbligo del rispetto del piano di stabilità, dovuto al superamento dei 5.000 abitanti, ha previsto che nel 2008 non sarà riportato alcun aumento sull'addizionale IRPEF , confermando la soglia di esenzione totale a € 10.500. Così come restano ferme le tariffe per i servizi a domanda individuale con la conferma delle soglie di esenzione e la TARSU, per le quali l'adeguamento è previsto al tasso di inflazione ISTAT.

Per l'ICI sulla prima casa, l'aliquota resta invariata al 5,5 per mille, con un'ulteriore detrazione comunale di € 96,71 (totale € 200,00) per le famiglie con presenza di portatori di handicap e di € 20,00 per gli ultra sessantacinquenni.

Resta invariato lo stanziamento per il fondo affitti. Mentre è previsto di costruire un fondo per l'aiuto in caso di emergenze, oltre alla prossima apertura di un Centro polivalente di socializzazione per giovani e anziani. Stesso impegno, di Buggiano, Larciano e Pescia, per la stabilizzazione delle assistenti sociali.

Al fine di avere un quadro comparativo della situazione dei comuni della ns. provincia, pubblichiamo di seguito, a pagina 6, una tabella riferita alle 3 principali tariffe - (**Addizionale, ICI e Tassa rifiuti**). Riservandoci di fare un quadro più preciso rispetto alla situazione esistente nei vari comuni sulle tariffe scolastiche, visto che il confronto su queste è ancora aperto.

Il saluto di Betty Leone allo Spi Cgil



Care compagne, cari compagni, come saprete ho accettato di candidarmi alla Camera dei Deputati per la lista di " la Sinistra l'Arcobaleno " e per questo ho lasciato l'incarico di segretaria generale dello SpiI. Non è stata una scelta facile, perché al sindacato ho dedicato molta passione e dal sindacato ho avuto molto. In particolare gli anni passati allo Spi sono stati per me una straordinaria occasione di crescita intellettuale e di relazioni amicali. Scusatemi se vi saluto solo ora, ma sono stata travolta dagli impegni elettorali. Conto di salutarvi meglio in occasione della conferenza di organizzazione a S. Remo.

Grazie per il sostegno che mi avete sempre dato e per la stima che mi avete dimostrato. Un abbraccio, **Betty Leone**



La rivista per la terza età che informa tutta la famiglia

Tabella riepilogativa – Anno 2008 per Addizionali IRPEF - ICI - TARSU

| Comuni | Addizionali IRPEF | | | I.C.I 2008 | | | Tariffa Rifiuti Urbani |
|--------------------------|-------------------|----------------|---|------------------|-----------------|--|---|
| | 2007 | 2008 | Esenzione totale (€) | Aliquota 1à casa | Detraz. Normale | Ulteriore Detrazione comun. | |
| Pistoia | 0,50% | 0,50% | - | 5,5 | 103,29 | 130,00 sotto ISEE 8.700 | 100.000 euro in più sul bilancio x riduzione Tariffa |
| Abetone | | | | 5,8 | 103,29 | 258,23 per residenti oltre 10 anni | |
| Agliana | 0,50% | 0,50% | - | 5,5 | 103,29 | 165,00 sotto ISEE 7.000 | Aumento del 4,3 % sulla TIA 2007 - Riduzione per fasce di reddito ISEE |
| B. Buggiano | 0,50% | 0,50% 0,30% | 10.000 da 10.000 a 15.000 | 5,5 | 103,29 | 125,00 per tutti i redditi | Nessun aumento sulla tariffa del 2007 |
| Chiesina Uzzanese | 0,50% | 0,50% | - | 5 | 103,29 | | Nessun aumento sulla tariffa del 2007 |
| Cutigliano | 0,50% | 0,50% | 10.000 | 5 | 103,29 | Riduzione del 30% per ISEE fino a 7.000 | Aumento del 10% |
| Lamporecchio | 0,60% | | | 5,5 | 103,29 | Detrazione di €250 per famiglie con portatori di handicap | Riduzioni per ultra65enni legate al reddito ISEE |
| Larciano | 0,50% | | 9.000 | 5 | 103,29 | 129,11 x tutti 154,94 x fam con handicap | Aumento del 5% per le Utenze domestiche |
| Massa Cozzile | 0,50% | 0,50% | - | 5,5 | 103,29 | 154,00 sotto ISEE fino a 8.500 258,00 per fam. con handicap | Esenzione sotto ISEE 8.000 Riduz. 50% fino ISEE 9.500 “ 25% fino ISEE 11.000 |
| Marliana | 0,50% | 0,50% | - | 5,5 | 104,00 | Esenzione per i ISEE fino a €5.000 | Nessun aumento sul 2007 Esenzione x ISEE di e 5.000 Esenzioni x fam con handicap |
| Monsummano | 0,50% | 0,50% | - | 5 | 103,29 | | Adeguamento ISTAT |
| Montale | 0,50% | 0,50% | 10.000 | 5,8 | 103,29 | | Aumento del 4,3% Esonero x ISEE fino a 6.700 Riduzione per ISEE da e 6.700 a 6.900 dell'85% |
| Montecatini | 0,80% | | - | 6,5 | 103,29 | | |
| Pieve Nievole | 0,50% | 0,50% | 10.000 | 5 | 103,29 | 154,94 per ultra 75 ; Per famiglia con handicap e nuclei con redditi inf. a pensioni minime | Aumento dell' 1,7% Esenzione per ISEE fino a 2.643 e riduzioni dell'80% per ISEE fino a 4.228 e del 60% per ISEE fino a 6.342,00 |
| Ponte Buggianese | 0,60% | 0,60% | - | 4,9 | 103,29 | | Aumento della tariffa TIA del Esenzioni fino a € 5.300 e Riduzioni fino a €7.500 |
| Piteglio | 0,60% | 0,60% | 10.000 Fino a 11.000 rimborso quota | 7 | 103,29 | | Nessun aumento |
| Pescia | 0,50% | 0,50% | 11.000 | 4,8 | 103,29 | | Aumento del 3,5% sul 2007 Esenzione per ISEE fino a €4.550 |
| Quarrata | 0,50% | 0,70% | - | 4,9 | 103,29 | | Aumento del 5,5% Riduzione per fasce di reddito ISEE |
| San Marcello | 0,53% | 0,60% | 11.000 | 5 | 103,29 | 160,00 sotto ISEE 8.000 | Riduzione del 50% x ISEE fino a €7.000 |
| Sambuca | 0,50% | 0,50% | - | 6,5 | 103,29 | | Adeguamento ISTAT |
| Serravalle P.se | 0,20% | 0,40% | - | 6 | 134,28 | | Nessun aumento sulla tariffa 2007 |
| Uzzano | 0,60% | 0,60% | 10.500 | 5,5, | 103,29, | 123,29 ultra 65enni €200,00 x fam. Con handicap | Adeguamento ISTAT |

Preoccupazione per la non approvazione delle linee guida sulla L.194 dalla Conferenza Stato Regioni

Mara Nardini, segretaria nazionale dello Spi Cgil e responsabile del Coordinamento donne, ha espresso a nome di tutte le donne del Sindacato Pensionati, forte preoccupazione per la mancata approvazione, dalla Conferenza Stato - Regioni, delle linee guida, sull'applicazione della Legge 194. "L'attacco alla Legge sull'aborto e il tentativo di criminalizzazione delle donne costrette a ricorrervi, potevano trovare una prima ragionevole risposta nelle linee guida predisposte dal Ministero della Salute, basate sul potenziamento dei consultori, sulla necessità di garantire la presenza di medici non obiettori nelle strutture, per la riduzione dei tempi d'attesa e l'adozione di tecniche appropriate per l'intervento". La Segretaria, responsabile del Coordinamento donne, ha proseguito sottolineando come: "le linee guida non sono state approvate per la conferma del veto ideologico della regione Lombardia, seguito dalla Sicilia. Ora il compito viene delegato al nuovo Governo che uscirà dalle prossime elezioni". Mara Nardini ha ricordato che la stessa Ministra della Salute Livia Turco, dopo la prima riunione della Conferenza aveva dichiarato che: "le motivazioni addotte dalla regione Lombardia sono alquanto pretestuose, questa scelta non rappresenta un bene per il Paese, che vedrà comparire una difformità di indicazioni su come sostenere la maternità, la prevenzione delle interruzioni della gravidanza, la lotta per la definitiva cancellazione dell'aborto clandestino e la promozione e il sostegno ad una procreazione responsabile, per sconfiggere l'uso di questa pratica come controllo delle nascite."

AVVISO !! – IGNOTI UTILIZZANO IL NOSTRO NOME PER DUBBIE OPERAZIONI COMMERCIALI

*Si rende noto a tutti gli utenti del sito SPI.CGIL che è stato realizzato da ignoti un sito internet con dominio del tutto simile a quello del sindacato: www.spicgil.it, dunque senza il punto tra le parole **spi e cgil**. Le informazioni contenute su tale sito hanno preminentemente natura commerciale e non sono in alcun modo riconducibili alla CGIL. Invitiamo pertanto i nostri iscritti e i visitatori del sito a prestare molta attenzione nel digitare l'indirizzo (quello corretto contiene il punto tra le parole **spi e cgil**) e ricordiamo che il nostro sito non contiene offerte di natura commerciale, alle quali suggeriamo peraltro di non aderire. Abbiamo già dato mandato ai nostri legali per chiedere alla magistratura di tutelare i diritti del sindacato e dei nostri iscritti, chiedendo la chiusura immediata del sito in cui viene falsamente e artificiosamente utilizzato il nostro nome.*

Importante passo avanti su DL sicurezza



“ Un fatto davvero importante e positivo per le lavoratrici e i lavoratori. Un passo avanti sulla strada della sicurezza, che ha comportato un grande e responsabile impegno da parte del governo, in particolare dei ministeri del Lavoro e della Salute, con un costante confronto con le Regioni, le parti sociali e le Commissioni parlamentari di Camera e Senato”. A dirlo sono i segretari confederali Paola Agnello Modica (Cgil), Renzo Bellini (Cisl) e Paolo Carcassi (Uil), commentando l'approvazione definitiva in Consiglio dei ministri del decreto legislativo sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Il provvedimento, continua il comunicato, “presenta rilevanti elementi di novità su capitoli fondamentali della legislazione, dalla rappresentanza in tutti i luoghi di lavoro alle regole di responsabilità sul tema fondamentale degli appalti, dal coordinamento istituzionale alla definizione del nuovo sistema informativo, dalla formazione alle attribuzioni dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza”. Particolare soddisfazione esprimono Agnello Modica, Bellini e Carcassi “per l'estensione della tutela ai lavoratori delle piccole e piccolissime imprese attraverso il Fondo per il sostegno ai Rappresentanti territoriali per la sicurezza, che costituiscono uno strumento essenziale per la prevenzione nelle imprese in cui maggiormente avvengono infortuni mortali e gravi, e per il finanziamento del programma straordinario di formazione sulle nuove norme che dovrà coinvolgere tutti i soggetti a partire dai lavoratori e dalle lavoratrici”. Conclude la nota sindacale: “Occorre ora che le parti sociali facciano fino in fondo la loro parte, a iniziare dalle numerose disposizioni che il testo legislativo affida alla contrattazione tra le parti, compreso il rinnovo degli accordi interconfederali in materia. L'approvazione del Testo Unico concretizza l'impegno del sindacato, delle sue strutture, degli Rls e dei delegati espresso in questi anni e dovrà trovare ora nelle aziende la sua concreta applicazione per una tutela reale della salute e sicurezza nel lavoro”.

Epifani: **Giusto intervenire subito con leva fiscale**



"Una proposta positiva: è bene che la campagna elettorale si occupi dei problemi concreti delle persone". Il segretario generale della Cgil, Guglielmo Epifani, commenta così la proposta di Walter Veltroni di intervenire subito dopo le elezioni a favore delle pensioni. "La leva fiscale è lo strumento giusto per intervenire e pensiamo debba essere usato per incrementare tanto le pensioni quanto i redditi da lavoro dipendente. E' questo l'intervento corretto - aggiunge Epifani in una nota - piuttosto che la detassazione degli straordinari. Questi, del resto, erano i termini del confronto che il sindacato aveva avviato con il governo Prodi e sarebbe proseguito su queste linee se non fossero sopravvenute la crisi di governo e le elezioni anticipate".

Spi Cgil: **il buono spesa aiuterebbe i pensionati**



"Finalmente delle misure che parlano a tutto il Paese. Le proposte sul buono spesa presentate consentirebbero davvero a tutti di arrivare tranquillamente a fine mese, ai pensionati come alle famiglie".

A dirlo è il segretario nazionale dello Spi Cgil Giovanni Cazzato, commentando la proposta del leader del Partito Democratico Walter Veltroni sul buono spesa annuale per le famiglie con due figli: "Oggi la maggior parte dei pensionati sociali con l'inflazione galoppante non riesce neanche a fare la spesa ogni settimana, figuriamoci ad affrontare degli imprevisti. Lo stesso vale per tante famiglie. Se queste misure fossero effettivamente realizzate a partire dal 1° luglio prossimo tante

persone anziane, spesso sole, saprebbero di poter contare su un aiuto in più da parte dello Stato, una giusta tutela per tanti anni di lavoro e fatiche".

Piccinini: **grave il rinvio del dlgs sui lavori usuranti**



"È gravissimo che la mancanza del numero legale in Commissione Lavoro del Senato abbia impedito l'espressione di parere sul decreto legislativo in materia di lavori usuranti". Ad affermarlo è la segretaria confederale della Cgil, Morena Piccinini, che aggiunge: "Considero immotivato e inaccettabile l'atteggiamento di coloro che, soprattutto se facenti parte dell'attuale maggioranza, con la loro assenza, si assumono la responsabilità di impedire che un provvedimento dovuto, già concordato con le parti sociali e già finanziato anche per gli anni a venire, non trovi la sua naturale conclusione prima delle elezioni". "Altrettanto grave - continua

la dirigente sindacale - è il far discendere da ciò che ora non si possa più fare nulla e che il tutto passi nelle competenze del nuovo Governo: ciò significherebbe affermare che si è lavorato e contrattato mesi e mesi per nulla e, inoltre, significa anche privare i lavoratori interessati di un loro legittimo diritto, da tempo molto atteso, al riconoscimento della gravosità del lavoro che stanno svolgendo.

Pertanto - conclude Morena Piccinini - sollecitiamo la Commissione Parlamentare ad esprimere il parere dovuto ed il Governo a rendere attuativo il provvedimento".

Informazioni Previdenziali

(Segnalazione di provvedimenti e normative previdenziali e/o importanti sentenze sul Lavoro)

dall'INPS

Lavoratori domestici

Importo dei contributi dovuti per l'anno 2008

L'ISTAT ha comunicato che la variazione percentuale verificatasi nell'indice dei prezzi al consumo, per le famiglie di operai e impiegati, tra il periodo gennaio 2006 - dicembre 2006 ed il periodo gennaio 2007 - dicembre 2007 è risultata del 1,7%. Di conseguenza sono state determinate le nuove fasce di retribuzione su cui calcolare i contributi dovuti per l'anno 2008 per i lavoratori domestici

L'aliquota contributiva per i datori di lavoro domestico non ha subito modificazioni rispetto al 2007.

Restano in vigore gli esoneri previsti ex art. 120 legge 23 dicembre 2000, n. 388, aventi decorrenza 1/2/2001 e gli esoneri istituiti ex art. 1 commi 361 e 362 legge 23 dicembre 2005, n.266 (Finanziaria 2006) aventi decorrenza 1/1/2006.

DECORRENZA DAL 1 GENNAIO 2008 AL 31 DICEMBRE 2008

| LAVORATORI ITALIANI E STRANIERI | | | |
|--|---------------|---------------------------|----------------------|
| RETRIBUZIONE ORARIA | | IMPORTO CONTRIBUTO ORARIO | |
| Effettiva | Convenzionale | Comprensivo quota CUAF | Senza quota CUAF (1) |
| fino a € 6,95 | € 6,16 | € 1,29 (0,31) (2) | € 1,25 (0,31) (2) |
| oltre €6,95 fino a € 8,48 | € 6,95 | € 1,46 (0,35) (2) | € 1,42 (0,35) (2) |
| oltre €8,48 | € 8,48 | € 1,78 (0,43) (2) | € 1,73 (0,43) (2) |
| Orario di lavoro superiore a 24 ore settimanali | € 4,48 | € 0,94 (0,22) (2) | € 0,91 (0,22) (2) |

(1) Il contributo CUAF (Cassa Unica Assegni Familiari) non è dovuto solo nel caso di rapporto fra coniugi e tra parenti o affini entro il terzo grado conviventi.

(2) La cifra tra parentesi è la quota a carico del lavoratore.

Circolare n°33 del 18 Marzo 2008

Assegno per il Nucleo familiare

Figli riconosciuti da entrambi i genitori

Il diritto all'assegno per il nucleo familiare, nell'ipotesi di figli naturali riconosciuti da entrambi i genitori, era riconosciuto finora solamente al genitore convivente, con figli, titolare di una propria posizione tutelata.

L'INPS, a seguito di approfondimenti con il Ministero del Lavoro, chiarisce che il genitore naturale, lavoratore dipendente o titolare di posizione tutelata, non convivente con i figli, ha titolo a presentare la richiesta di assegno per il nucleo familiare e la prestazione sarà erogata direttamente al genitore convivente, fermo restando che il reddito da prendere in considerazione per l'erogazione è quello del genitore convivente.

Circolare n°36 del 19 Marzo 2008

Lavoratori autonomi e parasubordinati

Contribuzione volontaria per l'anno 2008

Artigiani - – 20,00% per i titolari di qualunque età e per i collaboratori di età superiore ai 21 anni;

17,00% per collaboratori di età non superiore ai 21 anni

Commercianti - 20,09% per i titolari di qualunque età e per i collaboratori di età superiore ai 21 anni;

17,09% per i collaboratori di età superiore ai 21 anni.

Gestione separata – Per l'anno 2008 l'importo minimo dovuto dai proscrittori volontari della gestione separata non potrà essere inferiore ai € 3.316,56, su base annua, e ad € 276,38 su base mensile.
Circolare n°40 del 31 marzo 2008

dal Ministero del Lavoro

Dimissioni volontarie

Ulteriori chiarimenti

Il Ministero del Lavoro ha fornito ulteriori precisazioni sul campo di applicazione del recente decreto 21 gennaio 2008, che ha introdotto il modulo informatico delle dimissioni volontarie. In particolare è stato chiarito che: Rientrano nella nuova procedura anche le dimissioni per giusta causa; il lavoratore, autonomamente, potrà compilare e trasmettere il modulo ministeriale previa registrazione al sito www.mdv.lavoro.gov.it; le Direzioni regionali del Lavoro non rientrano nei soggetti abilitati; Le dimissioni effettuate entro l'anno di matrimonio e quelle nel periodo coperto dalla maternità devono essere presentate obbligatoriamente, presso le Direzioni Prov/li del Lavoro competenti per territorio.

Infine, per data di decorrenza delle dimissioni si intende “ il primo giorno da cui decorre il preavviso, ove previsto dal CCNL “.

Circolare 25 Marzo 2008 prot. 15/segr/5130

Malattie professionali

Elenco patologie da denunciare

E' stato pubblicato, sul Supplemento ordinario della “Gazzetta Ufficiale” il decreto del Ministro del Lavoro che aggiorna l'elenco delle malattie per le quali è obbligatoria la denuncia ai sensi dell'articolo 139 del decreto del Presidente della Repubblica 1124/65.

Il nuovo elenco sostituisce quello precedentemente approvato con decreto ministeriale 27/4/2004.

Decreto 14 gennaio 2008

dall' INPDAP

Modulo per Detrazioni Fiscali

Chiarimenti

A seguito della circolare dell'Agenzia delle Entrate del 5/3/2008 n° 15/E, l'INPDAP con una nota operativa ha fornito chiarimenti in merito all' invio del modulo per le detrazioni Fiscali dei pensionati pubblici.

Per cui il sostituto di imposta è autorizzato a riconoscere le detrazioni per familiari a carico, anche in assenza di una richiesta specifica del percettore sulla base del reddito che questi eroga.

Resta fermo che il pensionato, qualora abbia interesse al riconoscimento delle detrazioni in misura diversa, in quanto, ad esempio, è in possesso di altri redditi ovvero perché ricorrono le condizioni per l'applicazione delle detrazioni minime, può darne comunicazione al proprio sostituto di imposta affinché questi adegui le detrazioni rendendo la tassazione il più vicina possibile a quella effettiva.

Per le operazioni di trasmissioni del modulo, l'INPDAP, al fine di limitare l'aggravio delle sedi, ha coinvolto i CAF e tutti i soggetti abilitati, quali assisteranno, gratuitamente i pensionati. Nel caso che i pensionati decidano di non avvalersi di questi soggetti, possono presentare la dichiarazione direttamente alla sede amministrativa che amministra la relativa pensione.

Nota operativa n°11 del 19/03/2008

Dalla Magistratura

Contratto a termine

Precedenza nelle assunzioni

La Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità degli articoli 10 (comma 9 e 10) e 11 (commi 1 e 2) del decreto legislativo 368/01, che attribuisce ai contratti collettivi nazionali la possibilità di concedere un dritto di

precedenza nell'assunzione di lavoratori stagionali che, nell'ambito della stessa azienda e per la stessa qualifica, hanno già avuto un contratto a tempo determinato.

Parimenti, è illegittimo riconoscere un eventuale precedenza al lavoratore che manifesta la volontà di usufruire del diritto entro tre mesi dalla fine del contratto.

Corte Costituzionale sentenza n°44 del 4 Marzo 2008

Pubblico Impiego **Mobilità e retribuzione**

Procedure volontarie di mobilità nel pubblico impiego, in mancanza di disposizioni speciali di legge che espressamente definiscono un determinato trattamento retributivo come non riassorbibile, deve essere applicato, secondo i giudici della Cassazione, il principio generale della riassorbibilità degli assegni "ad personam".

Cassazione sez. lavoro sentenza n°4761 del 25 febbraio 2008.

dalla Delegazione CGIL nel CIV-INPS

INVALIDITA' CIVILE: AFFRONTARE I PUNTI DI CRITICITA'

Oltre all'intensa attività di monitoraggio e di studio della Commissione Prestazioni del CIV, gli interventi della videoconferenza sulla Relazione Programmatica hanno evidenziato quale aspetto di criticità diffuso a macchia di leopardo sull'intero territorio nazionale, la gestione delle verifiche da parte dell'Inps relative all'invalidità civile. Per questo, nella seduta dell'11 marzo, il CIV ha svolto l'audizione della Tecnostruttura e del Coordinamento medico legale per condividere il quadro degli aspetti problematici presenti su questo tema.

Tra gli aspetti di maggior rilevanza che stanno provocando la creazione di nuovi stock di pratiche inevase vi è quello relativo all'insufficienza delle Commissioni di verifica e/o dell'inadeguatezza del programma di attività delle stesse. A ciò va sommata la difficoltà di svolgere il doppio ruolo da parte dei medici Inps di componente della Commissione di verifica e successivamente, in caso di ricorso giudiziario, di componente medico di parte nel CTU.

Il CIV ha posto particolare attenzione alla necessità di creare sinergie con le altre istituzioni competenti per ottimizzare il percorso di valutazione dello stato di invalidità civile. Particolarmente importanti risultano le disponibilità segnalate da alcuni Comitati regionali, di compiere sperimentazioni a livello territoriale tese a migliorare il flusso, nelle more di una necessaria innovazione legislativa. Il CIV, oltre a riprendere nella Relazione programmatica questo tema con prime macroindicazioni, intende adottare in una delle prossime sedute più dettagliate linee guida tese a indicare i percorsi di risoluzione delle criticità individuate.

CAMERA E SENATO PROROGANO IL CIV FINO A LUGLIO 2008

Nella seduta del 27 febbraio è stato convertito in legge, in maniera definitiva, il decreto di proroga, a luglio 2008, del CIV. Il [testo definitivo dell'art. 6, comma 1](#), è stato modificato sopprimendo la possibilità di commissariamento degli Organi dell'Istituto.

Art. 6. - Proroghe in materia previdenziale

“ In attesa dell'intervento di razionalizzazione del sistema degli enti pubblici previdenziali e assicurativi previsto dal Protocollo su «Previdenza, lavoro e competitività per l'equità e la crescita sostenibili» del 23 luglio 2007 e dai relativi provvedimenti attuativi e dalla presentazione, a tale fine, da parte del Governo, di un Piano industriale, il termine di scadenza dei Presidenti e dei Consigli di indirizzo e vigilanza dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL), dell'Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica (INPDAP) e dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA) e' prorogato fino alla scadenza dei Consigli di amministrazione dei rispettivi Istituti “.